



**MOZIONE**

**N. 141**

Nuova ZTL del Comune di Torino

*Presentata da:*

*VALLE DANIELE (primo firmatario) 09/12/2019, ROSSI DOMENICO 09/12/2019, RAVETTI DOMENICO 10/12/2019, SALIZZONI MAURO 10/12/2019, GALLO RAFFAELE 10/12/2019, SARNO DIEGO 10/12/2019, MARELLO MAURIZIO 10/12/2019, AVETTA ALBERTO 10/12/2019, CANALIS MONICA 10/12/2019*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentata in data 10/12/2019*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **MOZIONE**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

**Oggetto: Nuova ZTL del Comune di Torino.**

### **Premesso che**

- il controllo e la gestione della qualità dell'aria costituiscono uno dei temi di primaria importanza connessi alla tutela dell'ambiente, anche a causa degli effetti sanitari che l'inquinamento atmosferico genera sulla popolazione esposta. La qualità dell'aria delle nostre città dipende da diversi fattori quali, in particolare, la quantità e la tipologia di inquinanti emessi dalle varie attività umane, la particolare conformazione geografica dei territori, nonché le condizioni climatiche e meteorologiche;
- la legge regionale 7 aprile 2000 n. 43 è l'atto normativo di riferimento in Piemonte per la gestione ed il controllo della qualità dell'aria. In essa sono contenuti gli obiettivi e le procedure per l'approvazione del *Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)* ai sensi del d.lgs. 155/2010, nonché le modalità per la realizzazione e la gestione degli strumenti di pianificazione;
- il PRQA è un documento importante e strategico, che ha permesso di “azzerrare” una procedura di infrazione rilevata dall'Unione Europea; si configura come lo strumento per la programmazione, il coordinamento ed il controllo in materia di inquinamento atmosferico, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente. Tale documento è stato approvato dal Consiglio regionale del Piemonte con DCR n. 364-6854 del 25 marzo 2019, in esito alla procedura di Valutazione ambientale strategica e a seguito dell'Accordo tra le Regioni del bacino padano sulla qualità dell'aria. In particolare, la documentazione relativa al PRQA illustra lo stato di qualità dell'aria e l'individuazione degli ambiti di maggior peso (Agricoltura, Energia, Trasporti, Industria); approfondimenti tecnici che validano da un punto di vista scientifico i contenuti del piano; nonché le misure afferenti a ciascun ambito e relativa quantificazione in termini di riduzione emissiva;

- tra le misure contenute nel Piano, che possono contribuire al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, figurano, ad esempio, la promozione del telelavoro e dello *smart working* e dematerializzazione dei rapporti tra cittadino e Pubblica Amministrazione; la promozione della mobilità ciclistica (attraverso interventi di messa in sicurezza dei percorsi urbani e l'estensione delle piste ciclabili); la riorganizzazione e ottimizzazione del sistema della logistica urbana; l'incentivazione all'uso del TPL anche attraverso strumenti quali il *ticketing* e la fidelizzazione dell'utenza;
- l'introduzione della c.d. *Congestion Charge* (o *road pricing*) è annoverata tra le numerose e variegata misure contenute nel PRQA e, a differenza delle altre, a livello di calendarizzazione risulta ancora "*da definire*";

#### **premessò, altresì, che**

- per quanto concerne la città di Torino e la sua area metropolitana, gli ultimi dati disponibili (Relazione 2018 sui dati rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio della Città metropolitana), evidenziano un miglioramento generale della qualità dell'aria, complice una meteorologia particolarmente favorevole, anche se permangono, soprattutto nell'area urbana torinese, difficoltà a rispettare i limiti di legge più severi: il valore limite giornaliero per il PM10, il valore limite annuale per il biossido di azoto e il valore obiettivo per l'ozono;
- con deliberazione recante "*Torino Centro Aperto: Istituzione della nuova ZTL centrale – Linee di indirizzo relative alle nuove modalità di accesso. Approvazione.*" del 26 febbraio 2019 (antecedente, quindi, all'approvazione del sopra richiamato PRQA) la Giunta del Comune di Torino ha deciso di rimodulare la nuova ZTL centrale, la quale dovrebbe mantenere il medesimo perimetro individuato con atto del 12 febbraio 2010 con l'applicazione, però, di alcune specifiche linee di indirizzo, tra cui **l'ampliamento dell'orario di vigenza del divieto di accesso**, con estensione oraria dalle ore 7.30 alle ore 19.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato e la **subordinazione dell'accesso alla ZTL dei veicoli non soggetti al divieto al pagamento di una tariffa** fino ad un importo massimo la cui definizione è demandata ad un apposito provvedimento deliberativo consiliare (c.d. *road pricing*);

#### **considerato che**

- alla base della succitata deliberazione vi sarebbe stata un'attività istruttoria di analisi dei dati registrati a partire dall'introduzione della ZTL nel 1994 (riguardanti, in particolare, il numero degli ingressi, i valori in termini di riduzione di emissioni, la velocità commerciale del TPL e le ricadute del traffico nelle aree limitrofe), dati che, tuttavia, non risulterebbero essere mai stati presentati e illustrati nelle sedi opportune;

- inoltre, nello studio di fattibilità della nuova ZTL, allegato alla succitata deliberazione, non risulterebbero essere presenti approfondimenti fondamentali per l'adozione di una misura davvero efficace e in grado di contemperare le diverse e rilevanti esigenze "sul piatto", quali, ad esempio, la valutazione dell'impatto dei veicoli che, per non pagare il pedaggio, aggireranno il perimetro della ZTL, scaricando, nei fatti, nell'aria le emissioni additive generate dal maggior chilometraggio percorso per raggiungere la propria meta. Lo studio non risulterebbe, poi, aver preso in considerazione *"gli eventuali cambiamenti dello split modale, ovvero di come potrebbe cambiare la modalità di spostamento dei cittadini"*, nonché le *"proiezioni"* sul miglioramento effettivo della qualità dell'aria derivanti dalla nuova formulazione della Zona a Traffico Limitato;

**ritenuto, dunque, che**

- l'obiettivo di **contribuire ad un miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute delle persone, nonché quello di riqualificare l'area centrale metropolitana di Torino dal punto di vista ambientale e viabilistico** (che è stato prioritario nella Legislatura regionale appena conclusa e che dovrebbe continuare ad esserlo per la nostra Regione) siano, senza alcun dubbio, fini **auspicabili e trasversali**, da perseguire con forza e determinazione, tuttavia - comportando misure così **fortemente impattanti** sulla vita dei cittadini e sulle attività produttive e commerciali della città – sia necessario e urgente procedere, da parte dell'attuale Amministrazione comunale, ad una sospensione della succitata delibera che prevede la rimodulazione oraria e regolamentare della nuova ZTL, in attesa di **approfondimenti che portino all'adozione di misure davvero efficaci e sostenibili, che tengano conto delle diverse esigenze e siano assunte con il coinvolgimento di tutti i soggetti stakeholder**;

**evidenziato, peraltro, come**

- in diverse occasioni, associazioni di categoria quali Ascom, Confesercenti, Cna, Api e Confartigianato abbiano già manifestato contro il provvedimento sopra richiamato, accusandolo di essere, in realtà, un mero palliativo o, peggio, una nuova tassa che ricadrà su tutti i cittadini torinesi, che, non solo non porterà concreti e rilevabili benefici ambientali, ma contribuirà anche alla chiusura di decine di negozi e di attività; previsione, quest'ultima, davvero preoccupante per settori già in seria difficoltà;

**Tutto ciò premesso e considerato,**

**ESPRIME CONTRARIETA'**

- **nei confronti del progetto di *road pricing* così come delineato dall'Amministrazione comunale di Torino**, che risulterebbe, allo stato attuale, privo di qualunque evidenza scientifica in merito ai benefici per l'ambiente e la salute delle persone;

**IMPEGNA**

**il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori regionali competenti in materia**

- **ad organizzare** con urgenza, in collaborazione con la Sindaca della Città di Torino e con gli Assessori comunali competenti, un Tavolo di lavoro, con l'intervento di esperti *super partes* del settore e il coinvolgimento di tutti i soggetti *stakeholder*, al fine di valutare misure davvero efficaci e sostenibili alternative al sistema di *road pricing* delineato dall'Amministrazione comunale;
- **ad improntare** le necessarie relazioni con l'Amministrazione comunale di Torino ad un rapporto di leale collaborazione istituzionale, privo di qualsiasi logica "*ricattatoria*", nel pieno rispetto del principio di responsabilità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, che ha conosciuto, negli ultimi tempi, un'importante evoluzione di funzioni: da principio in funzione dell'efficacia della pubblica amministrazione è divenuto, sempre più, principio in funzione dei diritti dei cittadini (*ex parte civis*).